www.gianmariapotenza.it

LAURA VILLANI

www.lauravillani.it

TRIBUTO A VENEZIA E AL MARE

GIANMARIA POTENZA

A CURA DI LAURA VILLANI

SALONE NAUTICO VENEZIA

L'edizione del Salone Nautico è l'occasione d'eccezione per rendere omaggio a Venezia e al suo ruolo di dominatrice dei mari che aveva nell'Arsenale il proprio cuore pulsante e ancor oggi luogo magico dove presentare, inseriti nella sua straordinaria architettura, i risplendenti Velieri di Gianmaria Potenza. Un'opera storica di uno degli esponenti di massimo rilievo del panorama artistico di Venezia, un autore proiettato nel mondo ma dalle profonde radici veneziane. L'opera, di grandi dimensioni e realizzata nel 1964 con la tecnica della pirografia su legno con foglia d'oro, era stata ideata per evocare il mare e commissionata per la sede di Bari dal Banco di Roma che aveva incaricato l'artista di realizzare grandi opere per le sedi dell'istituto in tutto il mondo, identificando per ogni città gli elementi simbolici rappresentativi dell'essenza del luogo. A seguito della riconversione dello spazio, il ciclo di opere è stato acquisito da un collezionista privato che, oltre a assicurarne la conservazione nella sua completezza, desidera renderlo disponibile ad una fruizione pubblica. L'architetto Laura Villani, curatrice di una recente monografia sull'artista, ha pensato di riportarla per questa occasione a Venezia dove era stata concepita e realizzata. Un'opera che presenta già i personalissimi segni grafici che caratterizzano tutta la produzione artistica di Potenza. Una grafia simbolica che permane a modulare forme, nell'arco della carriera sempre più astratte, ed è già chiaramente identificativa anche di questo clclo dove le imbarcazioni galleggiano su un mare dai riflessi dell'oro.

1) Collocazione originaria dell'opera, sala riunione, Banco di Roma sede di Bari, 1964. 2) Gianmaria Potenza, 1966. 3) Piuma, bronzo smaltato rosso, fusione a cera persa, 2016, dettaglio.

Gianmaria Potenza nasce nel 1936 a Venezia, dove tuttora risiede e lavora. Si forma all'Istituto Statale d'Arte e ben presto apre uno studio dove si dedica alla scultura, alla pittura e al mosaico. Nel 1952 esordisce in una collettiva alla Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia dove tiene nel 1958 la sua prima personale. Nel 1954 e nel 1956, come migliore allievo, è invitato a esporre alla Biennale d'Arte di Venezia dove le sue opere saranno presenti anche nel 1958, 1960, 1966, 1968, 1986, 1995 e nel 2009. La sua fama di estroso e raffinato artista si allarga a tal punto che gli giungono commissioni dall'Italia e dall'estero, per la decorazione di navi, alberghi e edifici pubblici, talvolta collaborando con architetti di fama mondiale. Non meno importanti, i lavori di arte sacra realizzati per chiese italiane ed estere e gli arredi e i paramenti per la Santa Sede sotto il Pontificato di Paolo VI. Nel 1968 fonda la vetreria La Murrina, disegnando oggetti ed elementi per l'illuminazione e l'arredo. Numerose esposizioni personali e collettive lo hanno fatto apprezzare sia in Italia che all'estero con opere presenti in collezioni pubbliche e private di tutto il mondo. Solo negli ultimi anni ha esposto con personali a San Pietroburgo, Samara, Krasnodar, Rostov, Assisi, Roma, Venezia, Firenze, Padova, Genova e Milano. La critica ha sempre sottolineatola sua grande capacità di inventare forme, in bilico tra istinto e cultura, tra dimensione favolistica e simbolica, opere realizzate con una grande variazione di tecniche e materiali, quali la reinvenzione del mosaico veneziano attraverso tessere visuali simboliche.